

## Comitato contro Citylife

MILANO - No alla cementificazione selvaggia sull'area della Fiera. A chiederlo è l'associazione "Vivi e progetta un'altra Milano", un comitato di cittadini di zona che ieri, con alcuni consiglieri comunali di opposizione, ha spiegato le ragioni della contrarietà al progetto Citylife di ristrutturazione urbana sull'area liberata dalla Fondazione Fiera dopo il trasloco dei padiglioni a Rho-Però. «Vorrebbero costruire palazzi di 15, 18 e 28 piani, che incomberebbero con la loro ombra sulle nostre case, e in mezzo tre enormi grattacieli che nessun urbanista si sarebbe sognato di piantare in mezzo a un quartiere residenziale», spiegano i rappresentanti dell'associazione. «L'unica lo-

gica del progetto - continuano - è quella di massimizzare il ricavo della vendita del terreno. La Fondazione Fiera si è fatta attribuire una enorme volumetria, contro cui abbiamo già fatto ricorso al Tar, e il risultato è quello di una cementificazione selvaggia. Il sindaco Albertini parla di polmone verde, ma forse non ha visto il progetto: il poco verde che c'è, è utile solo per gli uffici vendita, non certo per il quartiere». In più, lamentano i residenti, le auto difficilmente potranno transitare nel nuovo quartiere senza contare che mancano i necessari parcheggi. «Inoltre - aggiunge il consigliere di Miracolo a Milano, Basilio Rizzo - non c'è un solo metro quadrato nei nuovi insediamenti di edilizia convenzionata». I consiglieri presenti alla conferenza stampa (Maurizio Baruffi, Milly Moratti e lo stesso Rizzo), hanno annunciato l'intenzione di chiedere una seduta straordinaria del Consiglio comunale per discutere il progetto.

